

Il bollettino

Ricoveri in aumento Si teme un'altra variante

*Sei vittime in Campania, risalgono gli ingressi in terapia intensiva
A livello nazionale oltre 2.000 posti letto occupati in area medica*

Gaetano Angellotti

In aumento i ricoveri in terapia intensiva e il tasso di positività per il Covid in Campania. Secondo i dati del bollettino regionale, i positivi di oggi sono 7.435 su 41.316 test con una quota del 17,99%, in aumento rispetto al 17,47% di ieri. Sono sei le nuove vittime mentre i ricoverati in terapia intensiva salgono a 36, a fronte dei 31 precedenti, mentre i posti in degenza occupati passano da 725 a 720. I positivi all'antigenico sono 6.487, quelli al molecolare 948. I test antigenici effettuati sono stati 31.165, i molecolari 10.151. Si tratta di dati che non lasciano ancora intravedere la luce in fondo al tunnel, anche perché, con l'allentamento delle restrizioni da inizio aprile e con le festività pasquali alle porte, potrebbe verificarsi un nuovo picco di contagi. Sebbene a livello nazionale nella settimana tra il 30 marzo e il 5 aprile si sia verificata una lieve diminuzione dei nuovi

casi di Covid-19 (sono stati 469.479, ovvero -6,9% rispetto ai 504.487 della settimana precedente) il calo è andato di pari passo con quello dei tamponi (-4,7%). Tuttavia i decessi tornano sopra quota mille, passando da 953 a 1.049, con un aumento del 10,1%. Lo rileva il nuovo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**.

I tamponi effettuati, sia molecolari che antigenici, sono calati da 3,32 milioni della settimana 23-29 marzo a 3,16 milioni della settimana 30 marzo-5 aprile mentre la media del tasso di positività ai tamponi rimane intorno al 13%.

Continua ad aumentare, seppure solo del 5,2% e in misura minore rispetto alla scorsa settimana, anche il numero dei pazienti Covid ricoverati nei reparti ospedalieri, mentre tornano a scendere quelli in terapia intensiva, che vedono un -3,3%. Lo rileva sempre il nuovo monitoraggio **Gimbe**, che sottolinea come sia "mutato negli ultimi 6 mesi,

il quadro degli ospedalizzati, con un incremento dei ricoverati con sintomi a cui non corrisponde un aumento di ricoveri in intensiva". Dal 30 marzo al 5 aprile, i ricoverati con sintomi sono stati 10.246 rispetto ai 9.740 (+506), mentre i pazienti in terapia intensiva sono scesi da 487 a 471 (-16).

"E' importante rilevare - commenta **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione - che il quadro dei pazienti ospedalizzati è notevolmente mutato negli ultimi 6 mesi, sia per effetto delle coperture vaccinali e relativi booster, sia per la progressiva sostituzione della variante delta con quella omicron, più contagiosa, ma meno severa". In particolare, se a fine ottobre veniva ricoverato il 3,22% degli attualmente positivi in area medica e lo 0,47% in terapia intensiva, oggi queste percentuali sono crollate rispettivamente allo 0,78% ed allo 0,04%. Inoltre, prosegue, "se il recente rialzo dei casi ha determinato

in tre settimane un incremento di oltre 2.000 posti letto in area medica, in area critica al momento si osserva un plateau. Questo dimostra che si è ridotto in maniera rilevante il numero di pazienti Covid-19 ospedalizzati per polmonite severa che richiedono un ricovero in terapia intensiva - conclude - mentre vengono ospedalizzati soprattutto anziani con patologie multiple che possono essere assistiti nei reparti ordinari".



I DATI
L'ultimo bollettino campano riporta 7.435 nuovi casi su 41.316 test e altre 6 vittime del Covid



Peso:31%